



Per Mani pulite e Conto protezione. A giudizio anche Martelli

## Arrestato De Lorenzo Craxi e Gelli a processo All'ex leader psi ritirato il passaporto

■ L'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo è stato arrestato. L'ex parlamentare liberale, accusato di associazione per delinquere, corruzione e violazione della legge sul finanziamento dei partiti, è stato prelevato dai carabinieri, alle 16,30, nella sua casa di via Stazio, a Posillipo. Una breve tappa nella caserma «Caracciolo» per le impronte digitali, poi di corsa nel penitenziario napoletano. Prima di seguire i militari, De Lorenzo ha abbracciato i figli e la moglie Marinella D'Aniello. Ad accusare l'esponente liberale ci sono le testimonianze di 25 persone fra le quali spiccano i nomi del suo segretario particolare, Giovanni Marone, dell'ex responsabile del servizio farmaceutico nazionale, Duilio Poggiolini, e del professor Antonio Vittoria, morto suicida la notte fra il 25 e 26 giugno dell'anno scorso. Secondo la più attendibile delle stime effettuate dagli inquirenti, l'ex ministro avrebbe incassato, tra il 1990 e il '91, tangenti per 7 miliardi. Nei giorni scorsi, l'ex ministro ha restituito alla Procura di Milano

4 miliardi. A pagare furono 13 case farmaceutiche e altre società, tra le quali figurano la «Sangemini», l'agenzia pubblicitaria «Saip», e ancora «Zambeletti», «Ciba Ceigy», «Fidia», «Celsius», «Sigma-Tau» e «Lepetit». Anche Bettino Craxi è nei guai. I giudici gli hanno ingiunto di restituire il passaporto e di rientrare in Italia. Il gip Maurizio Grigo, proprio ieri, lo ha rinviato a giudizio per concorso in bancarotta fraudolenta, per il crack del Banco Ambrosiano: una vicenda per cui, il 16 giugno prossimo, si troverà alla sbarra con personaggi come Licio Gelli, il suo ex delirio Claudio Martelli, il suo ex cassiere Silvano Larini e Leonardo Di Donna, ex vice-presidente dell'Eni. Craxi è già imputato nel processo per la vicenda Eni-Sai e ha sulle spalle altre due richieste di rinvio a giudizio, una per 17 miliardi di mazzette per i cantieri della Metropolitana milanese e una per il mostruoso, ma non quantificato giro di miliardi dell'affare Enimont.

V. FAENZA - M. RICCIO - S. RIPAMONTI  
A PAGINA 3



## Implorai Priebke, ma lui portò via mia madre

BIANCA RICCIO

■ Era il 18 febbraio del '44. Io, mia madre, mia nonna e mia sorella eravamo a Roma, e mia madre era vivandiera e portalettera della Resistenza. L'avevano tradita. Vennero ad arrestarla le Ss e i repubblicani. Li guidava un ufficiale tedesco. Appena entrarono, mia nonna si mise a gridare. La presero alla gola, la picchiarono a sangue, sbattendola contro un muro. Io avevo tredici anni, sapevo il tedesco come l'italiano. Parlai con l'ufficiale, lo convinci a lasciare a casa mia nonna, spie-

gando che era malata. Voleva prendere me, ma dal comando gli dissero di no. I repubblicani rubarono tutto quel che c'era di prezioso, e le provviste. Frugarono tutto, ma non trovarono il taccuino con i nomi delle persone che rifornivano. Priebke portò via mia madre, Milaide Riccio. E lei restò 56 giorni a via Tasso. Quella sera non sapevo il nome dell'ufficiale Ss, ma lo sapevo mentre mia madre era in carcere. (Nella foto la protagonista di questa storia all'età di 13 anni).

A PAGINA 2 - I SERVIZI A PAGINA 9

Un leader destinato a diventare premier

## Il laburista John Smith stroncato da un infarto

■ LONDRA. È morto ieri all'improvviso, stroncato da un infarto, il leader laburista John Smith. Aveva 55 anni ed aveva già subito sei anni fa un pesante attacco cardiaco. La sua scomparsa ha provocato grande emozione in tutta la Gran Bretagna. Attestati di stima nei suoi confronti sono giunti dal primo ministro John Major e da Margaret Thatcher. La regina Elisabetta ha inviato le sue condoglianze alla famiglia. I più colpiti sono stati naturalmente i dirigenti e i militanti del Labour che Smith guidava da due anni, dopo essere succeduto a Neil Kinnock in seguito alla sconfitta elettorale del 1992. Considerato un moderato e un innovatore, il nuovo leader aveva proseguito nell'opera di modernizzazione del partito portandolo a un livello molto alto di popolarità. Solo la scorsa settimana, nelle elezioni comunali, i laburisti avevano ottenuto un lusinghiero successo. Era convinzione diffusa che Smith, anche in conseguenza della pesante crisi che attanaglia i conservatori, avesse ottime possibilità di diventare primo ministro dopo le prossime consultazioni generali. La sua successione si presenta ora non priva di difficoltà. I candidati alla leadership sono numerosi e non si esclude che si possano dare battaglia. La conduzione della campagna elettorale per le europee sarà affidata alla vice di Smith, Margaret Beckett, ma è probabile che subito dopo si provvederà alla elezione del nuovo leader senza attendere la consueta conferenza annuale del partito in ottobre.

Il governo all'opposizione

Agnes Heller: la svolta politica in Ungheria

A PAGINA 17

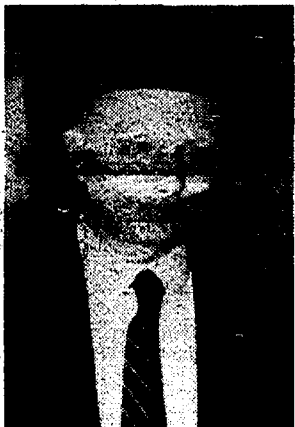
A. BERNABE - E. GARDUMI - O. MASSARI - A PAGINA 16

## LA PROPOSTA PAGLIARINI

## L'ufficio internazionale del Lavoro «Le pensioni alla "cilena"? Inapplicabili nei paesi ricchi»

■ ROMA. Pensioni, in Italia come nel Cile della dittatura assassina. Per l'ufficio internazionale del Lavoro, la ricetta che il ministro del Bilancio Pagliarini vuole importare dall'America Latina in 10 anni ha dato risultati disastrosi: basse pensioni, scarsa «rete di sicurezza» per i lavoratori, spesa previdenziale alle stelle.

RAUL WITTENBERG  
È UN COMMENTO DI LAURA PENNACCHI - A PAGINA 21



Tensione maggioranza-Scalfaro, ma in serata il fronte Berlusconi cerca di ricucire i rapporti

## Occhetto lancia i 100 giorni d'opposizione Berlusconi cerca voti, il Ppi si spacca?

### La promessa e la beffa del Cavaliere

CORRADO AUGIAS

■ CARO direttore, potremmo anche essere contenti che questo governo sia stato fatto e se ne stia lì. Non lo dico ironicamente né per malaugurio. Loro stanno al timone ma a bordo ci siamo anche noi, quindi le loro manovre interessano tutti. Dico che potremmo essere contenti perché dopo la concitata campagna elettorale di due mesi fa e dopo il grottesco andirivieni di nomi durato un tempo che nemmeno Andreotti aveva mai osato prendersi, siamo arrivati al parto e il topolino è finalmente uscito dalla montagna di slogan, di illusioni e disegni che l'avevano annunciato. Tra qualche giorno insomma, come dicevano

### Cemento sul Bel Paese

ANTONIO CEDERNA

■ COME era facilmente prevedibile, al governo Berlusconi non importa assolutamente nulla della tutela di ambiente e territorio. Lo dimostrano le frettolose quanto esplicite dichiarazioni, riportate dalla stampa, del nuovo ministro dell'Ambiente: il missino Altero Matteoli, che ci fanno tornare indietro di decenni: ambiente e territorio sono considerati «problema marginale e trascurabile, in sostanza una *res nullius*, mentre in tutti i paesi avanzati la loro salvaguardia è considerata una fondamentale garanzia di progresso civile e culturale, di crescita economica e di occupazione. Immediata è stata la reazione delle associa-

zioni, finito nel mirino della destra dopo «il richiamo» a Berlusconi sulla fedeltà alla Costituzione, avrebbe chiesto ieri segnali di dispegno alla maggioranza. E infatti nel pomeriggio da Berlusconi, Maroni e Fini sono venuti messaggi di tregua. Occhetto spiega intanto «i primi cento giorni» dell'opposizione: rigorosa salvaguardia democratica rispetto alle potenziali minacce di questo governo. I progressisti cercheranno subito un terreno di incontro con il centro.

A. LEISS - B. MISERENDINO - F. RONDOLINO - ALLE PAGINE 5, 6, 7 e 8

### Il direttore de «Il Popolo» Mattarella «Fuori chi non vota come il gruppo»

STEFANO DI MICHELE  
A PAGINA 6

### Senato Usa sulla Bosnia «Sospendiamo l'embargo sulle armi ai musulmani»

SIEGMUND GINZBERG  
A PAGINA 10

■ BERLINO. Una quarantina di giovani di estrema destra, armati di coltelli e bastoni, si sono scatenati, ieri a Magdeburgo (Germania dell'Est) in una vera e propria caccia allo straniero, e cinque persone sono rimaste ferite, due gravemente. Tutto è cominciato nel tardo pomeriggio, quando i giovani estremisti hanno aggredito un gruppo di turchi. Le forze dell'ordine hanno arrestato una quindicina di persone. Sul posto sono intervenuti circa 200 poliziotti. I due feriti stranieri sono stati ricoverati in ospedale, un terzo straniero è rimasto ferito in modo più lieve, al pari di due degli aggressori. In serata, i giovani estremisti di destra, sostenitori di una squadra di calcio, hanno continuato la «caccia allo straniero» nel centro della città, in gruppetti separati, senza che le forze dell'ordine riuscissero a controllare completamente la situazione. Nel corso delle scorrerie, un caffè e un locale notturno hanno subito gravi danni.

PAOLO SOLDANI  
A PAGINA 17

Raid nazista in Germania, città sconvolta, gravi 2 turchi

## Caccia allo straniero Guerriglia a Magdeburgo



### CHE TEMPO FA

## Perché il Viminale scotta

■ L'ALLARME PER L'INGRESSO della Lega nella stanza dei bottoni è assolutamente ingiustificato. Ce lo ha confermato l'altra sera, in una storica puntata di *Milano, Italia*, il ministro del Bilancio Giancarlo Pagliarini (un uomo di poche parole. Per fortuna). Il quale, quando uno spettatore gli ha chiesto se la Lega, al Viminale, avrebbe finalmente fatto chiarezza sulle stragi, ha risposto che sì, effettivamente il Viminale è un ministero nevalgico: avrà il compito, infatti, di ridefinire il ruolo dei segretari comunali.

Ecco chiarito perché sul Viminale il governo ha rischiato di sfasciarsi prima di nascere: c'era un'aspra discussione sul ruolo dei segretari comunali. In un primo momento credevo di non aver capito la risposta di Pagliarini: pensavo che volesse attribuire ai segretari comunali la responsabilità delle stragi. Poi ho concluso che era Pagliarini a non aver capito la domanda. Ma non è colpa sua. Ai tempi delle stragi, non era stato avvertito. Aveva pregato la segretaria di non disturbarlo, perché stava studiando il problema dei segretari comunali.

[MICHELE SERRA]

Lunedì 16 maggio con l'Unità l'album completo del campionato 1966/67



1961-1986: 25 anni di figurine Panini con l'Unità

SEGUONO A PAGINA 2